



La mozione

Team K: Claudiana a Brunico

BRUNICO. Mozione del Team Köllensperger per avere una sede distaccata della «Claudiana» a Brunico e Bressanone per cercare di ovviare con misure concrete al deficit di medici e infermieri e rendere più attraenti le professioni sanitarie.

«La formazione vicino a casa, in stretta collaborazione con gli ospedali locali, può essere una misura per motivare i giovani a intraprendere la professione di infermiere o di medico. Inoltre, si potrebbe prendere in considerazione una collaborazione con l'Università di scienze applicate alla

salute del Tirolo. Si parla molto di carenza di personale medico e infermieristico. Soprattutto per quanto riguarda quest'ultimo, l'attuale situazione non è affatto rosea. «La causa della carenza è da ricercarsi soprattutto nelle condizioni di lavoro: turni, forte stress fisico e psicologico, stipendi invariati da anni e scarso apprezzamento nonostante l'alto livello di stress», spiega Maria Elisabeth Rieder del Team K.

Infermiere e infermieri lavorano negli ospedali, nei distretti, nelle case di riposo e di cura. Nei prossimi anni, circa 450 tra infer-

mieri e infermiere andranno in pensione, mentre nel 2019 i laureati alla Claudiana sono stati solo 97. Confrontando il numero di laureati nei diversi comprensori, è la parte orientale della provincia a trovarsi nelle condizioni più critiche. «La Scuola provinciale superiore di sanità Claudiana non sembra riuscire ad attrarre abbastanza giovani verso le professioni infermieristiche. Inoltre, dopo la laurea alla Claudiana, i neolaureati spesso aspettano troppo a lungo per essere assunti dall'Azienda sanitaria dell'Alto Adige».